

ALLEGATO 11

Nota Tecnica e Metodologica

SK21U

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

1. CRITERI PER LA COSTRUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore.

Oggetto dello studio è l'attività economica rispondente al codice ISTAT:

- 85.13.0 – Servizi degli studi odontoiatrici.

La finalità perseguita è di determinare un “compenso/ricavo potenziale” tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di determinare il risultato di un professionista.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività professionale.

Al fine di conoscere le informazioni relative ai modelli organizzativi in oggetto si è progettato ed inviato ai contribuenti interessati un questionario per rilevare tali informazioni (il codice del questionario relativo allo studio in oggetto è SK21).

Il numero dei questionari inviati è stato pari a 27.852. I questionari restituiti sono stati 24.804, pari all'89% degli inviati.

Sui questionari sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, lo scarto di 2.867 questionari, pari all'11% dei questionari rientrati.

I principali motivi di scarto sono stati:

- presenza di attività secondarie con un'incidenza sui compensi/ricavi complessivi superiore al 20%;
- quadro F del questionario (modalità di espletamento dell'attività) non compilato;
- quadro G del questionario (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro M del questionario (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alle aree di attività e/o alla tipologia di pazienti (quadri F e G del questionario);
- compensi/ricavi dichiarati maggiori di 10 miliardi di lire;
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili contenuti nel questionario.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei questionari oggetto delle successive analisi è risultato pari a 21.937.

1.1 IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere i contribuenti oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un'*Analisi in Componenti Principali*¹;

¹ L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie di una matrice di dati quantitativi in un numero inferiore di nuove variabili dette componenti principali tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spieghino il massimo possibile della varianza totale delle variabili originarie, per rendere minima la perdita di informazione; le componenti principali (fattori) sono ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

- un procedimento di *Cluster Analysis*².

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di clustering.

In effetti, tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

Per limitare l'impatto di tale problematica, la classificazione dei contribuenti è stata effettuata a partire dai risultati dell'analisi fattoriale, basandosi quindi su di un numero ridotto di variabili (i fattori) che consentono, comunque, di mantenere il massimo delle informazioni originarie.

In un procedimento di clustering di tipo multidimensionale, quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata, non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che contraddistinguono il gruppo stesso e che concorrono a definirne il profilo.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri di cui si compone il questionario ad esclusione del quadro M che contiene i dati contabili presenti nella dichiarazione dei redditi. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse tipologie di clientela, alla localizzazione, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, ecc..; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche.

² La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai fattori dell'analisi in componenti principali, permette di identificare gruppi omogenei di soggetti (cluster); in tal modo i soggetti che appartengono allo stesso gruppo omogeneo presentano caratteristiche strutturali simili.

I fattori risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzati in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelli che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis ha consentito di identificare 6 gruppi omogenei.

I criteri in base ai quali risultano classificati gli studi odontoiatrici riguardano i diversi aspetti che connotano tali organizzazioni, i principali sono:

- l'aspetto dimensionale (il numero di addetti per profilo professionale, le superfici destinate all'esercizio dell'attività, l'ammontare di alcune voci di spesa caratteristiche dell'attività e la dotazione di beni strumentali per tipologia, numerosità e fascia di valore);
- l'area di attività svolta;
- la composizione del personale addetto all'attività.

1.2 DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Di seguito vengono riportate le descrizioni di ciascuno dei gruppi omogenei (cluster).

Cluster 1 - Studi odontoiatrici di media o grande dimensione che si avvalgono di personale non dipendente

Numerosità 597

Il presente cluster è formato da studi odontoiatrici di media o grande dimensione che si avvalgono di personale in buona parte non dipendente, a differenza degli altri cluster dove è più diffuso il ricorso a personale dipendente. I compensi per personale non dipendente, distintamente per ruolo,

risultano essere: odontoiatra (19,4 milioni di lire, quasi cinque volte la media del settore), odontotecnico (7,3 milioni di lire, quasi il doppio della media del settore), assistente di studio (10,4 milioni di lire, quasi venticinque volte la media del settore) e personale di segreteria (5,3 milioni di lire, oltre trenta volte la media del settore). Complessivamente risultano mediamente tre persone per studio incluso il titolare, più raramente quattro (contro una media del settore di due persone per studio).

Lo studio occupa una superficie mediamente pari a 85 mq (contro una media del settore pari a 74 mq) e sono sostenuti canoni di locazione mediamente pari a 10 milioni di lire (contro una media del settore pari a 7 milioni di lire).

Le aree d'attività dalle quali gli appartenenti a questo cluster traggono la maggior parte di compensi/ricavi sono: le protesi (37% dei compensi/ricavi totali, in media col settore), la conservativa ed endodonzia (30% dei compensi/ricavi totali, in media col settore), l'ortodonzia (11% dei compensi/ricavi totali, in media col settore). La clientela che apporta la percentuale maggiore di compensi/ricavi è costituita dai privati (96%) e il numero di fatture emesso nell'anno è pari a 361 (contro una media del settore di 252).

A fronte di queste attività sono mediamente sostenute spese per 21 milioni di lire in materiale dentale, 42,5 milioni di lire in protesi odontotecniche, 5,1 milioni di lire in materiale di ortodonzia.

La dotazione di beni strumentali dichiarata in media prevede: nell'86% dei casi una o talvolta due autoclavi di valore fino a 10 milioni di lire; nel 92% dei casi uno o talvolta due compressori di valore fino a 10 milioni di lire; nel 95% dei casi due o talvolta tre riuniti, il cui valore è generalmente compreso nella fascia fino a 10 milioni di lire o in quella oltre 10 fino a 30 milioni di lire; nell'87% dei casi uno o due RX endorali di valore fino a 10 milioni di

lire; nell'83% dei casi un apparecchio di aspirazione chirurgica di valore fino a 10 milioni di lire.

Cluster 2 - Studi odontoiatrici di piccola dimensione

Numerosità 13.293

Questo cluster è il più numeroso e raccoglie il 61% del totale dei soggetti esaminati. E' composto da studi odontoiatrici di piccola dimensione, dove a volte è presente un dipendente a tempo parziale, più raramente a tempo pieno, che ricopre il ruolo di assistente di studio o più raramente di segretaria. I compensi a personale non dipendente risultano molto inferiori alla media del settore, si rilevano quelli per odontoiatri (1,2 milioni di lire) e per odontotecnici (2,5 milioni di lire).

Lo studio occupa una superficie mediamente pari a 64 mq (contro una media del settore pari a 74 mq) e sono sostenuti canoni di locazione mediamente pari a 5,3 milioni di lire (contro una media del settore pari a 7 milioni di lire).

Le aree d'attività dalle quali gli appartenenti a questo cluster traggono la maggior parte di compensi/ricavi sono: le protesi (37% dei compensi/ricavi totali, in media col settore); la conservativa ed endodonzia (33% dei compensi/ricavi totali, in media col settore); l'ortodonzia (13% dei compensi/ricavi totali, in media col settore). La clientela che apporta la percentuale maggiore di compensi/ricavi è costituita dai privati (91%, in media col settore) e il numero di fatture emesso nell'anno è pari a 172 (contro una media del settore di 252).

A fronte di queste attività sono mediamente sostenute spese per 8,4 milioni di lire in materiale dentale, 21,5 milioni di lire in protesi odontotecniche, 2,5 milioni di lire in materiale di ortodonzia.

La dotazione di beni strumentali dichiarata in media prevede: nel 73% dei casi una o talvolta due autoclavi di valore fino a 10 milioni di lire; nell'83% dei casi uno o talvolta due compressori di valore fino a 10 milioni di lire; nell'86% dei casi due riuniti, il cui valore è generalmente compreso nella fascia fino a 10 milioni di lire o in quella oltre 10 fino a 30 milioni di lire; nel 71% dei casi uno o talvolta due RX endorali di valore fino a 10 milioni di lire; nel 70% dei casi un apparecchio di aspirazione chirurgica di valore fino a 10 milioni di lire.

Cluster 3 - Studi odontoiatrici di grande dimensione

Numerosità 550

Questo cluster è il meno numeroso ed è composto da studi odontoiatrici di grande dimensione, che mediamente presentano cinque o sei persone per studio incluso il titolare e gli eventuali soci (contro una media del settore di due persone per studio). Gli addetti sono in prevalenza dipendenti, di cui tre o quattro con contratto a tempo pieno e uno o due a tempo parziale. In particolare, si rilevano giornate retribuite per personale dipendente con il ruolo di assistente di studio (815 giorni, oltre cinque volte la media del settore) e di segretaria (249 giorni, sei volte la media del settore) e compensi per personale non dipendente con i seguenti ruoli: odontoiatra (49,5 milioni di lire, oltre undici volte la media del settore), odontotecnico (28,5 milioni di lire, quasi sei volte la media del settore) e igienista (1,7 milioni di lire, quasi dieci volte la media del settore).

Lo studio occupa un superficie mediamente pari a 151 mq (contro una media del settore pari a 74 mq) e sono sostenuti canoni di locazione mediamente pari a 24,5 milioni di lire (contro una media del settore pari a 7 milioni di lire).

Le aree d'attività dalle quali gli appartenenti a questo cluster traggono la maggior parte di compensi/ricavi sono: le protesi (32% dei compensi/ricavi totali, in media col settore); la conservativa ed endodonzia (26% dei compensi/ricavi totali, leggermente al di sotto della media del settore); l'ortodonzia (14% dei compensi/ricavi totali, in media col settore); si rileva anche attività di implantologia con il 6% dei compensi/ricavi totali, valore comunque doppio rispetto alla media del settore. La clientela che apporta la percentuale maggiore di compensi/ricavi è costituita dai privati (98%, la percentuale più alta del settore, che in media è del 91%) e il numero di fatture emesso nell'anno è pari a 1.069 (contro una media del settore di 252).

A fronte di queste attività sono mediamente sostenute spese per 61,2 milioni di lire in materiale dentale (oltre quattro volte la media del settore), 110,7 milioni di lire in protesi odontotecniche (oltre tre volte la media del settore), 13,3 milioni di lire in materiale di ortodonzia (quasi quattro volte la media del settore), 19,1 milioni di lire in altre spese per consumi di materiale sanitario inerente l'attività (sei volte la media del settore), 4,6 milioni di lire per aggiornamento professionale (oltre quattro volte la media del settore), 2,8 milioni di lire in assicurazioni R.C. (oltre tre volte la media del settore), 2,4 milioni di lire per pubblicità, propaganda e rappresentanza (otto volte la media del settore).

La dotazione di beni strumentali dichiarata in media prevede: nel 97% dei casi due o talvolta un'autoclave di valore fino a 10 milioni di lire; nel 96% dei casi uno o due compressorini di valore fino a 10 milioni di lire; nel 50% dei casi un ortopantomografo, il cui valore è generalmente compreso nella fascia oltre 10 fino a 30 milioni di lire o talvolta in quelle di valore inferiore o superiore; nel 97% dei casi quattro o cinque riuniti, di valore compreso nelle diverse fasce, ma più spesso in quella oltre 10 fino a 30 milioni di lire; nel 98% dei casi tre RX endorali, il cui valore è generalmente compreso nella fascia fino a 10

milioni di lire; nell'87% dei casi due apparecchi di aspirazione chirurgica di valore fino a 10 milioni di lire.

Cluster 4 - Studi odontoiatrici specializzati in protesi

Numerosità 767

Il presente cluster è formato da studi odontoiatrici specializzati nell'area d'attività delle protesi e sono generalmente di media o piccola dimensione. Mediamente occupano due o talvolta tre persone per studio incluso il titolare e gli eventuali soci.

Gli addetti occupati sono generalmente dipendenti a tempo pieno o a tempo parziale, assunti per ricoprire il ruolo di assistente di studio o di odontotecnico, sono anche spesi in media 7,7 milioni di lire per compensi a odontoiatri non dipendenti (quasi il doppio della media del settore).

Lo studio occupa una superficie mediamente pari a 74 mq (al pari della media del settore) e destina una superficie mediamente pari a 22 mq all'attività di fabbricazione di protesi dentarie, sono inoltre sostenuti canoni di locazione mediamente pari a 8,3 milioni di lire (contro una media del settore pari a 7 milioni di lire).

Le aree d'attività dalle quali gli appartenenti a questo cluster traggono la maggior parte di compensi/ricavi sono: le protesi (55% dei compensi/ricavi totali, contro il 36% della media del settore), la conservativa ed endodonzia (22% dei compensi/ricavi totali, contro il 31% della media del settore), l'ortodonzia (8% dei compensi/ricavi totali, contro il 12% della media del settore). La clientela che apporta la percentuale maggiore di compensi/ricavi è costituita dai privati (76%, contro il 91% della media del settore), seguono le strutture sanitarie private (10%, contro il 5% della media del settore) e la voce

“altro” (12%, contro il 2% della media del settore). Il numero di fatture emesse nell’anno è pari a 202 (contro una media del settore di 252).

A fronte di queste attività sono mediamente sostenute spese per 13,9 milioni di lire in materiale dentale, 19,7 milioni di lire in protesi odontotecniche, 2,1 milioni di lire in materiale di ortodonzia.

La dotazione di beni strumentali dichiarata in media prevede: nel 66% dei casi una o talvolta due autoclavi di valore fino a 10 milioni di lire; nel 90% dei casi uno o talvolta due compressori di valore fino a 10 milioni di lire; nel 71% dei casi uno o due forni di cottura (praticamente assenti nel settore) di valore fino a 10 milioni di lire; nel 76% dei casi due o talvolta tre riuniti, il cui valore è generalmente compreso nella fascia di valore fino a 10 milioni di lire o in quella oltre 10 fino a 30 milioni di lire; nel 63% dei casi uno o due RX endorali di valore fino a 10 milioni di lire; nel 63% dei casi uno o due apparecchi di aspirazione chirurgica di valore fino a 10 milioni di lire.

Cluster 5 - Studi odontoiatrici specializzati in parodontologia, chirurgia e implantologia

Numerosità 2.756

Il presente cluster è formato da studi odontoiatrici, generalmente di piccola dimensione, specializzati in parodontologia, chirurgia e implantologia. Mediamente sono presenti uno o due dipendenti, generalmente a tempo parziale, talvolta a tempo pieno.

Lo studio occupa una superficie mediamente pari a 62 mq (al pari della media del settore) e sono sostenuti canoni di locazione mediamente pari a 6,3 milioni di lire (contro una media del settore pari a 7 milioni di lire).

Le aree d’attività dalle quali gli appartenenti a questo cluster traggono la maggior parte di compensi/ricavi sono: la conservativa ed endodonzia (28%

dei compensi/ricavi totali, contro il 31% della media del settore) e le protesi (24% dei compensi/ricavi totali, contro il 36% della media del settore), ma a differenza degli altri cluster si riscontrano anche elevate percentuali di compensi/ricavi nelle aree d'attività di chirurgia (12% dei compensi/ricavi totali, contro il 4,5% della media del settore), parodontologia (11% dei compensi/ricavi totali, contro il 3,5% della media del settore) e implantologia (8% dei compensi/ricavi totali, contro il 2,5% della media del settore) . La clientela che apporta la percentuale maggiore di compensi/ricavi è costituita dai privati (85%, contro il 91% della media del settore), seguono le attività in convenzione con il SSN (11% contro il 9% della media del settore) e le strutture sanitarie private (10%, contro il 5% della media del settore). Il numero di fatture emesse nell'anno è pari a 162 (contro una media del settore di 252).

A fronte di queste attività sono mediamente sostenute spese per 13,9 milioni di lire in materiale dentale, 21,4 milioni di lire in protesi odontotecniche e 2,1 milioni di lire in materiale di ortodonzia.

La dotazione di beni strumentali dichiarata in media prevede: nel 70% dei casi una o talvolta due autoclavi di valore fino a 10 milioni di lire; nel 75% dei casi uno o talvolta due compressori di valore fino a 10 milioni di lire; nel 78% dei casi due riuniti, il cui valore è generalmente compreso nella fascia fino a 10 milioni di lire o in quella oltre 10 fino a 30 milioni di lire; nel 69% dei casi uno o talvolta due RX endorale di valore fino a 10 milioni di lire; nel 68% dei casi un apparecchio di aspirazione chirurgica di valore fino a 10 milioni di lire.

Cluster 6 - Studi odontoiatrici di media dimensione

Numerosità 3892

Questo cluster è il secondo per numerosità ed è composto da studi odontoiatrici di media dimensione, che mediamente occupano tre persone.

In particolare, si rilevano giornate retribuite per personale dipendente con il ruolo di assistenti di studio (388 giorni, oltre il doppio della media del settore) e di segretaria (92 giorni, sei volte la media del settore) e compensi per personale non dipendente con i seguenti ruoli: odontoiatra (8,1 milioni di lire, quasi il doppio della media del settore) e odontotecnico (10,7 milioni di lire, oltre il doppio della media del settore).

Lo studio occupa una superficie mediamente pari a 101 mq (contro una media del settore pari a 74 mq) e sono sostenuti canoni di locazione mediamente pari a 10,3 milioni di lire (contro una media del settore pari a 7 milioni di lire).

Le aree d'attività dalle quali gli appartenenti a questo cluster traggono la maggior parte di compensi/ricavi sono: le protesi (37% dei compensi/ricavi totali, in media col settore), la conservativa ed endodonzia (30% dei compensi/ricavi totali, in media col settore), l'ortodonzia (12% dei compensi/ricavi totali, in media col settore). La clientela che apporta la percentuale maggiore di compensi/ricavi è costituita dai privati (97% contro il 91% della media del settore) e il numero di fatture emesso nell'anno è pari a 469 (contro una media del settore di 252).

A fronte di queste attività sono mediamente sostenute spese per 26,6 milioni di lire in materiale dentale (quasi due volte la media del settore), 57,4 milioni di lire in protesi odontotecniche (quasi due volte la media del settore), 6,6 milioni di lire in materiale di ortodonzia. (quasi il doppio della media del settore), 6,8 milioni di lire in altre spese per consumi di materiale sanitario

(circa il doppio della media del settore), 1,9 milioni di lire per aggiornamento professionale (circa il doppio della media del settore), 1,4 milioni di lire in assicurazioni R.C. (circa il doppio della media del settore), 0,7 milioni di lire per pubblicità, propaganda e rappresentanza (oltre il doppio della media del settore).

La dotazione di beni strumentali dichiarata in media prevede: nel 95% dei casi una o due autoclavi di valore fino a 10 milioni di lire; nel 96% dei casi uno o due compressori di valore fino a 10 milioni di lire; nel 20% dei casi un ortopantomografo, il cui valore è generalmente compreso nella fascia fino a 10 milioni di lire o in quella oltre 10 fino a 30 milioni di lire; nel 97% dei casi tre riuniti, di valore compreso nelle diverse fasce, ma più spesso in quella oltre 10 fino a 30 milioni di lire; nel 95% dei casi due RX endorali generalmente di valore fino a 10 milioni di lire, nell'87% dei casi uno o due apparecchi di aspirazione chirurgica di valore fino a 10 milioni di lire.

1.3 *DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DEI COMPENSI/RICAVI*

Una volta suddivisi i soggetti in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo e distintamente per compensi da attività di lavoro autonomo e ricavi da attività di impresa, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei compensi/ricavi dei soggetti appartenenti al gruppo in esame. Per determinare tale funzione si è ricorso alla *Regressione Multipla*³.

³ La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti relativamente alla loro significatività statistica.

La stima della “funzione dei compensi/ricavi” è stata effettuata individuando la relazione tra i compensi/ricavi (variabile dipendente) e alcuni dati contabili e strutturali dei soggetti (variabili indipendenti).

E' opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione si è proceduto ad effettuare un'analisi sui dati contabili riportati nel questionario per verificare le condizioni di “normalità economica” nell'esercizio dell'attività e per scartare le situazioni anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della “funzione dei compensi/ricavi”.

In particolare sono stati esclusi i soggetti che presentano costi e spese dichiarati nel quadro M superiori ai compensi/ricavi dichiarati.

Inoltre, relativamente alle imprese, sono stati esclusi i soggetti che presentano:

- (costo del venduto + costo per la produzione di servizi) negativo.

Successivamente sono stati utilizzati due indicatori economico - contabili specifici dell'attività in esame:

Professionisti:

- Resa Oraria = $\frac{\text{Compensi derivanti dall'attività professionale o artistica}}{(\text{Numero addetti}^4 * 312 * 8)}$
 - Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero (professionista che dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto opera in forma di formazione e lavoro + numero collaboratori individuale) coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio

⁴ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

- Numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero (associazioni / società) dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nello studio + % di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100.

Imprese:

- Resa Oraria = Ricavi / (Numero addetti⁵ * 312 *8)

- Numero addetti = 1 + numero dipendenti a tempo pieno + numero (ditte individuali) dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa.
- Numero addetti = Numero dipendenti a tempo pieno + numero (società) dipendenti a tempo parziale e assunti con contratto di formazione e lavoro + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro

⁵ Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

prevalentemente nell'impresa + numero soci con
occupazione prevalente nell'impresa + numero
amministratori non soci

- Compenso/Ricavo medio per postazione lavoro è pari al rapporto fra i "Compensi/Ricavi" e il "Totale riuniti"

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventilica degli indicatori precedentemente definiti e poi sono stati selezionati i soggetti che presentavano valori degli indicatori all'interno di un determinato intervallo per costituire il campione di riferimento.

Per l'indicatore "Compenso/Ricavo medio per postazione lavoro" sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 20° ventile per il primo, il secondo, il quarto, il quinto ed il sesto cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 20° ventile per il terzo cluster.

Per l'indicatore "Resa oraria" sono stati scelti i seguenti intervalli:

- dall'estremo superiore del 3° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il primo, il secondo, il quarto ed il quinto cluster;
- dall'estremo superiore del 1° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il terzo cluster;
- dall'estremo superiore del 2° ventile all'estremo superiore del 19° ventile per il sesto cluster.

Così individuato il campione dei soggetti di riferimento, si è proceduto alla definizione della "funzione dei compensi/ricavi" per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione dei compensi/ricavi” sono state utilizzate sia variabili contabili (quadro M del questionario) sia variabili strutturali. Per l’attività professionale svolta in forma individuale è stata utilizzata nell’analisi anche la variabile “*età professionale*”, una delle più significative per rappresentare l’esperienza, le competenze e la notorietà del professionista. Tale variabile è stata trattata con funzioni “spline lineari continue”. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo stepwise. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione dei compensi/ricavi” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Affinché il modello di regressione non risenta degli effetti derivanti da soggetti anomali (outliers), sono stati esclusi tutti coloro che presentano un valore dei residui (R di Student) al di fuori dell’intervallo compreso tra i valori -2,5 e +2,5.

Nella definizione della “funzione dei compensi/ricavi” si è tenuto conto anche delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività.

A tale scopo si è utilizzata la “Territorialità generale”, applicandola, nella funzione di regressione, alla variabile “*età professionale*”. Ciò ha prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente con la Cluster Analysis, valori correttivi da applicare al coefficiente della variabile di cui sopra nella definizione della funzione di compensi/ricavi.

Per i professionisti che svolgono l’attività in forma individuale, infine, nella definizione della “funzione dei compensi”, si è tenuto conto anche della eventuale incidenza sui risultati economici dello svolgimento di altre attività. In particolare si è tenuto conto del numero di ore settimanali dedicate

all'attività e del numero di settimane di lavoro nell'anno. Sono stati quindi individuati i valori correttivi da applicare alla variabile “*età professionale*”.

Nell'allegato 11.A.1 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione dei compensi”.

Nell'allegato 11.A.2 vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione dei ricavi”

2. APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE ALL'UNIVERSO DEI CONTRIBUENTI

Per la determinazione dei compensi/ricavi del singolo soggetto sono previste due fasi:

- *l'Analisi Discriminante*⁶;
- la stima dei compensi/ricavi di riferimento.

Nell'allegato 11.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

Non si è proceduto nel modo standard di operare dell'Analisi Discriminante in cui si attribuisce univocamente un soggetto al gruppo di massima probabilità; infatti, a parte il caso in cui la distribuzione di probabilità si concentri totalmente su un unico gruppo omogeneo, sono considerate sempre le probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi omogenei.

Per ogni soggetto viene determinato il compenso/ricavo di riferimento puntuale ed il relativo intervallo di confidenza.

⁶ L'Analisi Discriminante è una tecnica che consente di associare ogni soggetto ad uno dei gruppi omogenei individuati per la sua attività, attraverso la definizione di una probabilità di appartenenza a ciascuno dei gruppi stessi.

Tale compenso/ricavo è dato dalla media dei compensi/ricavi di riferimento di ogni gruppo omogeneo, calcolati come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili del soggetto, ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

Anche l'intervallo di confidenza è ottenuto come media degli intervalli di confidenza, al livello del 99,99%, per ogni gruppo omogeneo ponderata con le relative probabilità di appartenenza.

ALLEGATO 11.A.1

Variabili e coefficienti della funzione di compenso

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
DELLE SOLE VARIABILI CONTABILI E STRUTTURALI**

SK21U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Numero soci (% di lavoro complessivamente prestato su base annua da soci o associati che prestano attività nello studio / 100)	24.594,1677	24.642,6383	31.772,4091	32.588,0243	22.322,0895	28.359,8654
Valore dei beni strumentali	-	0,1127	0,1157	0,0830	0,1793	0,1302
Spese per prestazioni di lavoro dipendente	1,2460	1,1677	1,1085	1,1733	1,1702	1,4867
Spese per collaboratori coordinati e continuativi	1,0597	1,0188	2,0024	1,0701	2,8102	1,4037
Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti all'attività professionale o artistica	1,0472	0,8735	0,8751	0,9045	0,9043	0,8773
Consumi	2,9275	2,0052	3,4125	1,5358	1,1964	1,1761
Altre spese - (Spesa complessiva per materiale dentale + Spesa complessiva per protesi odontotecniche + Spesa complessiva per materiale di ortodonzia + Altre spese per consumi di materiale sanitario inerenti l'attività)	2,9275	2,4231	2,4023	2,0794	2,3274	2,3099
Spesa complessiva per materiale dentale	2,2237	1,9434	2,0002	2,2543	1,9139	1,8356
Spesa complessiva per protesi odontotecniche	1,9299	1,6548	1,9644	1,7044	1,7536	1,6043
Spesa complessiva per materiale di ortodonzia	2,0374	2,1134	2,3562	1,6827	1,3059	1,9523
Altre spese per consumi di materiale sanitario inerenti l'attività	1,5058	2,1123	1,9196	1,2713	1,7928	1,8820

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK21U

VARIABILI	CLUSTER 1
Età professionale anni 1 – 7	2.764,0912
Età professionale anni oltre 37	-10.254,0598

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK21U

VARIABILI	CLUSTER 2
Età professionale anni 1 – 8	4.159,7167
Età professionale anni 8 – 40	494,5831
Età professionale anni oltre 40	-3.050,4255
Età professionale anni 1 – 8 relativa ai gruppi 2 o 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-874,6454

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK21U

VARIABILI	CLUSTER 3
Età professionale anni 1 – 8	5.083,0934

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK21U

VARIABILI	CLUSTER 4
Età professionale anni 1 – 10	3.855,8416
Età professionale anni oltre 39	-5.553,0505

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**SK21U****RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 5
Età professionale anni 1 – 9	3.636,4695
Età professionale anni oltre 37	-8.527,0445
Età professionale anni 1 – 9 relativa ai gruppi 2 o 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-1.331,3428

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO**SK21U****RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

VARIABILI	CLUSTER 6
Età professionale anni 1 – 7	3.561,7004
Età professionale anni 7 – 35	690,3912
Età professionale anni oltre 35	-7.988,9599
Età professionale anni 1 – 7 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA' GENERALE	-2.809,2943

- Per la corretta lettura delle variabili si veda l'esempio finale

Esempio per la corretta lettura delle variabili relative all'età professionale

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI COMPENSO
RELATIVI ALL'ETA' PROFESSIONALE**

SK21U

VARIABILI	CLUSTER 2
<p><i>Fascia iniziale di età professionale</i> Età professionale anni 1 – 8: la variabile è pari al minor valore tra 8 e ETA_P (*); la variabile è inoltre ponderata con il numero di ore settimanali dedicate all'attività (peso_ore) (**) e con il numero di settimane di lavoro nell'anno (peso_setti) (**)</p>	4.159,7167
<p><i>Fascia intermedia di età professionale</i> Età professionale anni 8 – 40: se l'età professionale è superiore a 8 la variabile è pari al minor valore tra 32 e (ETA_P – 8), altrimenti vale zero; la variabile è inoltre ponderata con il numero di ore settimanali dedicate all'attività (peso_ore) (**) e con il numero di settimane di lavoro nell'anno (peso_setti) (**)</p>	494,5831
<p><i>Fascia finale di età professionale</i> Età professionale anni oltre 40: la variabile è pari al maggior valore tra 0 e (ETA_P – 40); la variabile è inoltre ponderata con il numero di ore settimanali dedicate all'attività (peso_ore) (**) e con il numero di settimane di lavoro nell'anno (peso_setti) (**)</p>	-3.050,4255
<p><i>Correttivo territorialità</i> Età professionale anni 1 - 8 relativa al gruppo 2 o 5 della TERRITORIALITA' GENERALE: se il soggetto appartiene al gruppo territoriale 2 e 5 allora la variabile è pari a Età professionale anni 1 – 8; altrimenti assume valore 0</p>	-874,6454

(*) **ETA_P = Anno d'imposta per l'applicazione dello studio - anno di inizio attività**

(**) **PESO_ORE è pari a: (minor valore tra 40 e "Ore settimanali dedicate all'attività")/40.**

PESO_SETTI è pari a: (minor valore tra 45 e "Numero settimane di lavoro nell'anno")/45.

ALLEGATO 11.A.2

Variabili e coefficienti della funzione di ricavo

**COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO
DELLE SOLE VARIABILI CONTABILI E STRUTTURALI**

SK21U

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Radice quadrata del "Valore dei beni strumentali"	201,6727	151,0324	-	180,5959	254,7902	255,3442
Soci e associati in partecipazione con occupazione prevalente nell'impresa (numero)	21.714,4855	-	-	22.288,5984	-	-
Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi - (Spesa complessiva per materiale dentale + Spesa complessiva per protesi odontotecniche + Spesa complessiva per materiale di ortodonzia + Altre spese per consumi di materiale sanitario inerenti l'attività)	1,2198	1,5199	-	0,9730	-	1,1946
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9888	1,0483	-	1,0337	0,8504	1,0148
Spese per acquisti di servizi	0,8178	0,8621	-	0,8162	-	1,1946
Spesa complessiva per materiale dentale	1,5252	1,0365	-	1,5166	1,6242	1,5532
Spesa complessiva per protesi odontotecniche	1,1207	1,6255	-	1,3811	1,0133	1,0704
Spesa complessiva per materiale di ortodonzia	0,9746	2,3923	-	1,5414	-	-
Altre spese per consumi di materiale sanitario inerenti l'attività	2,5704	1,4375	-	2,2138	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in migliaia di lire.
- Il costo del venduto viene calcolato come: esistenze iniziali + acquisti di merci e materie prime – rimanenze finali

ALLEGATO 11.B

Elenco delle variabili dell'analisi discriminante

Quadro A:

- Dipendenti a tempo pieno - Numero giornate retribuite
- Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalente nell'impresa o nello studio - Numero
- Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli che prestano attività prevalente nell'impresa o nello studio - Numero
- % di lavoro complessivamente prestato su base annua da parte dei soci o associati che prestano attività nello studio
- Soci con occupazione prevalente - Numero

Quadro B:

- Mq destinati all'attività di fabbricazione di protesi dentarie

Quadro F:

- Aree di attività: parodontologia
- Aree di attività: chirurgia
- Aree di attività: implantologia
- Aree di attività: altro

Quadro G:

- Tipologia dei pazienti: strutture sanitarie private, poliambulatori, cliniche, case di cura, case di riposo, laboratori di analisi o altre strutture sanitarie private
- Tipologia dei pazienti: altro
- Altre spese per consumi di materiale sanitario inerenti l'attività
- Assicurazioni R.C. professionali

- Acquisti ed abbonamenti giornali/riviste/pubblicazioni/banche dati e spese di aggiornamento professionale/partecipazione a convegni
- Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza
- % partecipazione in studi professionali associati
- Numero giornate retribuite personale dipendente: odontotecnici
- Numero giornate retribuite personale dipendente: assistenti di studio
- Numero giornate retribuite personale dipendente: igienisti
- Numero giornate retribuite personale dipendente: personale di segreteria
- Compensi personale non dipendente: odontoiatri
- Compensi personale non dipendente: odontotecnici
- Compensi personale non dipendente: assistenti di studio
- Compensi personale non dipendente: personale di segreteria

Quadro I:

- Forni di cottura - numero fino a 10 milioni
- Ortopantomografo - numero oltre 10 fino a 30 milioni
- Riunito - numero oltre 30 milioni
- Rx endorale - numero oltre 10 fino a 30 milioni